Sabato 23 Luglio 1892

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine — Anno X — N. 175.

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

IL RISULTATO FINALE DELLE ELEZIONI INGLESI

Il risultato completo delle elezioni inglesi può dirsi già ora conosciuto. Due elezioni ancora devono essere conosciute, quelle di Orkney e Shetland, i cui collegi sono convocati pel 25 e 26 corr. mese, ma per il primo di questi collegi è certa la riuscita di un nazionalista, e nel secondo verrà rieletto sicuramente il signor Lyell, gladstoniano.

Ammettendo come sicuri tali risultati, si ha questo esito:

Conservatori 268. Liberali unionisti 46. Totale 314.

Gladstoniani 271. Candidati operai 4. Anti-parnelisti 72. Parnelisti 9. Totale 356. Totale eletti: 670.

Maggioranza separatista 42.

Questa cifra della maggioranza separatista deve essere però presa con riserva, poichè è costituita, per l'aggregazione al partito gladstoniano, di elementi che parvero fino ad ora aggregati ad esso, dappoichè era di opposizione, ma che potrebbero anche distaccarsene per le vicende politiche o parlamentari. Ciò potrebbe accadere per i parnelisti e gli anti-parnelisti e per il partito operaio.

Secondo questo aggregarsi o disgregarsi di partiti — seguendo i computi del *Times*, che è organo dei conservatori — la maggioranza gladstoniana potrebbe diventare di 34, di 24 ed anche di soli 16 voti. La posizione di Gladstone dipende poi sopratutto dall'atteggiarsi del partito nazionalista.

La Gran Bretagna si è già pronunziata altra volta contro la disintegrazione dell'Impero, ed in Inghilterra gli unionisti sono in grande maggioranza. Se nella Gran Bretagna i liberali unionisti puri, che sono 42, si uniscono ai conservatori che sono 249, danno, su 567 rappresentanti, una maggioranza di 291 contro 276, con una prevalenza unionista di 15 voti.

Nella sola Inghilterra, su 465 rappresentanti, i conservatori e liberali unionisti dispongono insieme di 268 voti; i gladstoniani di soli 197, cosicchè il partito di Gladstone sarebbe soccombente per 71 voti; nel Galles i conservatori essendo 2 soltanto e 28 i gladstoniani si avrebbe una maggioranza separatista di 26 voti.

In Scozia i conservatori sono 11 e i liberali unionisti 10, i gladstoniani 51 quindi anche nella terra scozzese si avrebbe una maggioranza separatista di 30 voti.

In Irlanda infine i conservatori e i liberali unionisti sono 25, parnelliti ed antiparnelliti 80; epperciò anche in questo caso una maggioranza separatista di 57 voti.

Al chiudersi del vecchio Parlamento la maggioranza unionista era di 66.

La complessione politica dei 567 Collegi rimane quasi come era prima delle elezioni generali.

Due seggi, quelli di Hamsphire e Suffolk furono ceduti dai liberali unionisti ai conservatori. I separatisti hanno guadagnato 57 seggi dai conservatori e 23 dai liberali unionisti, mentre i conservatori si sono impadroniti di 19 seggi di separatisti (tre dei nazionalisti e 16 dei gladstoniani), e i liberali unionisti di sette (cioè due dei nazionalisti e cinque dei gladstoniani).

Questo rappresenta un guadagno netto pei separatisti di 54 seggi con 108 voti, il che converti la maggioranza unionista di 66 in una minoranza di 42 voti.

Il nuovo Parlamento inglese sarà convocato per il 4 agosto. Il Ministero si dice risoluto ad accettare la discussione sull'ordine del giorno di sfiducia, che i gladstoniani non mancheranno di presentare.

Fra le voci che corrono a Londra, c'è anche questa, che, ove il Salisbury dovesse ritirarsi, la Regina non chiamerebbe Gladstone, ma incaricherebbe il duca di Devonshire di comporre il Gabinetto.

Un giornale inglese annunzia che il Gladstone, andando al potere, esordirà col proporre l'abrogazione della legge di coercizione (*Crimes Act*) in Irlanda e la modificazione della legge elettorale secondo la formola: *One man, one vote.*

Non sappiamo su quale autorità il *Daily Chronicle* poggi la sua asserzione. Dai numerosi discorsi che il Gladstone pronunziò durante il periodo elettorale non s'argomenta l'intenzione attribuitagli da quel foglio.

Il clericalismo causa di discordia tra la Francia e l'Italia

Il generale Jung, che combattè valorosamente a Solferino, ha scritto un notevolissimo articolo nell'*Eclair* sulle relazioni franco-italiane. Esso meriterebbe d'essere affisso nei 38,000 Comuni della Francia, perchè scagiona l'Italia da molte accuse ingiuste. Il presente stato di cose fra le due grandi nazioni, secondo il generale Jung, non sarebbe che la conseguenza della politica clericale dell'Impero.

« Napoleone III, dice, conosceva i voti degli italiani e li incoraggiava. Ma quando si trattava di Roma si trovava impotente a dominare la corrente reazionaria; siccome lo prova il *non possumus*, dopo la battaglia di Wissembourg, alle proposte del Vimercati. La Francia incosciente pagò caro questo errore.

« Il partito clericale rimase per lungo tempo onnipotente, e quando la democrazia ebbe la vittoria con Gambetta e Grevy, era troppo tardi.

« Il partito nero, lo sfruttatore del boulangismo e dell'antisemitismo, era riuscito nella sua azione sotterranea. Aveva scavato un abisso tra i due popoli. »

Il generale Jung ha ragione. È il clericalismo che ha sempre alimentata la discordia fra le due grandi nazioni, le quali unite, dice il bravo generale, sarebbero invincibili. È il Vaticano che vorrebbe spingerle ad una lotta fratricida, colla speranza di poter riacquistare il potere temporale!

Cifre confortanti

Durante il primo semestre 1892 le importazioni furono inferiori di lire 46,615,486, e le esportazioni furono superiori di lire 55,329,172 in confronto al primo semestre 1891. Abbiamo dunque un *centinaio di milioni* di valuta metallica di più in paese, e ciò malgrado il cambio è salito al quattro e mezzo per cento e minaccia di aumentare ancora. Ecco un enigma che darà molto da pensare ai finanzieri dottrinari, ma che nel mondo degli affari *trova facilmente la sua spiegazione* nell'eccedenza della circolazione fiduciaria, nel ribasso della rendita e nelle operazioni di tesoreria, operazioni che si fanno ordinariamente in oro.

Ma non è veramente del cambio che intendiamo parlare, bensì del fenomeno economico dell'aumento dell'esportazione e della diminuita importazione.

Evidentemente lo Stato ha di che rallegrarsi di un fatto simile, poichè significa che molte delle nostre industrie versano in buone condizioni e che i prodotti agricoli, che hanno concorso in gran parte a questo risultato, trovano facili sbocchi nei mercati esteri.

La sola categoria spiriti, bevande ed olii, figura per una esportazione maggiore di lire 12,691,701 e per una importazione minore di lire 3,336,956, che complessivamente danno circa 16 milioni di maggiore produzione nazionale.

A questa cifra devono aver concorso in grandissima parte gli olii, diversamente un maggior consumo di alcoole non darebbe per certo motivo ad esserne lieti per le sue conseguenze nella popolazione.

Gli spiriti nazionali dopo il regime dell'ultima legge poco o nulla possono avere contribuito, poichè difficilmente possono sostenere la concorrenza degli spiriti esteri.

L'altro ramo d'industria che ha dato un forte contingente al risultato che stiamo analizzando è la seta.

L'importazione fu superiore di lire 3,206,957 e l'esportazione fu superiore di lire 22,702,942, cioè un beneficio reale di circa 26 milioni che, insieme a quello degli spiriti ed olii dà la bella cifra di 42 milioni.

Non staremo ad esaminare le altre cifre agricole, che andremmo troppo per le lunghe diremo soltanto che in questa categoria i risultati del primo semestre dell'anno corrente segnano per l'economia nazionale un beneficio di circa 50 milioni.

Vengono poi le pietre, vasellami, vetri e cristalli, la cui importazione fu minore di lire 11,818,201 e l'esportazione superiore di lire 2,513,824. Sono quindi lire 14,332,025 di maggiore produzione nazionale, il che non è poco, se si considera quanto queste industrie lasciassero a desiderare fino a pochi anni fa.

Infine il ramo industrie figura in questo specchio statistico per un vantaggio a nostro favore di altri cinquanta milioni. Se tali sono i risultati ufficiali malgrado la rottura dei rapporti commerciali colla Francia, domandiamo noi quali sarebbero se quell'importante mercato non ci fosse chiuso?

Forse si potrebbe osservare e non senza fondamento che questi risultati si devono principalmente alla mancanza della concorrenza francese. Le nostre industrie quasi sotto un regime di protezione possono aver sviluppato e tanto bene non solo da soddisfare le esigenze del consumo interno ma da andare perfino ad invadere i mercati di maggior consumo della merce estera, specialmente della francese.

Non troviamo che due categorie i cui risultati sono diametralmente opposti a quelli che abbiamo analizzati; cioè, carta e libri, la cui importazione fu minore di lire 104,377 e l'esportazione parimente minore di lire 625,878, e le pelli che ne furono importate per lire 55,671 in più e se ne esportarono lire 5,668,759 in meno.

Per quanto le cifre siano insignificanti per la categoria carta e libri, non ci sappiamo davvero spiegare questo fenomeno in un'epoca, in cui appunto il consumo di questi due generi è generalmente in aumento. Probabilmente il contrabando vi deve avere una gran parte.

Ma non si può negare che l'industria delle pelli sia fra noi in decadenza, mentre per gli attivati scambi colla Colonia Eritrea il commercio delle pelli dovrebbe essere in continuo incremento.

Egli è che quasi tutto il commercio delle pelli che si fa nel Mar Rosso, come altresì quello della madreperla, viene sfruttato dagli austriaci più pratici, più intraprendenti o più arditi di noi.

Questo risultato però non deve inorgoglirci troppo nel suo complesso, nè scoraggiarci per alcune categorie che figurano in decadenza, ove il ministro di agricoltura e commercio sappia trovare il mezzo per consolidare i risultati dove sono buoni e soddisfacenti, e rimuovere le cause che impediscono lo sviluppo di alcuni rami d'industria.

Ma non basta; se i buoni risultati in gran parte si devono alla mancanza del trattato di commercio colla Francia, che ha istigato l'attività dei nostri commercianti ed industriali, spetta a questi anche prepararsi al momento desiderato da tutti della ripresa degli affari coi nostri vicini di oltre Alpi, per non essere poi danneggiati dalla concorrenza. Duplice è quindi l'obbligo del ministero del commercio: trovare i mezzi atti a far sviluppare le industrie stazionarie o in decadenza, consolidare quelle che fioriscono affinchè possano mantenere le posizione che vanno ora lodevolmente conquistando sia all'interno che all'estero.

Bollettini per pacchi ferroviari. *Presso le cartolerie* Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

L'ESERCITO ITALIANO giudicato da un ufficiale francese

L'ultimo fascicolo della *Nouvelle Revue* della signora Adam, pubblicato a Parigi il 15 corrente contiene un articolo di un ufficiale francese sull'esercito italiano e sul suo ordinamento.

Nella parte generale l'articolista si mostra molto favorevole al nostro esercito dicendo che « la sua costituzione interna, l'attualità e la rapidità della sua formazione gli assegnano un posto speciale fra gli eserciti europei. Prima di tutto esso è stato il fattore incontestato dell'unità nazionale, il crogiuolo ove si sono fusi gli elementi disparati delle provincie ieri ancora divise, oggi appena saldate insieme. Si può dire che esso offre la sintesi dell'Italia nuova »

Poscia passa a parlare delle varie armi e dei vari corpi.

Discorrendo degli ufficiali in genere dice che hanno il difetto di troppa esteriorità: in cambio però dice che « l'ufficiale italiano ha una qualità sovrana, la vocazione per il suo stato che si dice comunemente il gusto del mestiere. »

Causa prima del difetto accennato è il *caporalismo* trapiantato in Italia dai *francesi nel 59* ed ora accresciuto dalla smania di imitare i tedeschi. Però le attive ed intelligenti cure dello stato maggiore istruito ed eletto produrranno anche in ciò buoni effetti.

Il corpo degli ufficiali italiani segue l'andamento dell'intera nazione che in trent'anni dallo stato embrionale si è messa al livello delle istituzioni più liberali moderne.

Vi è già nell'ufficialità italiana la scuola dei giovani, che imprimeranno un movimento nuovo e vigoroso alla marcia ascendente del loro esercito.

« Se il corpo degli ufficiali, dice lo scrittore, possiede un incontestabile valore morale e un eccellente spirito militare, non è da meno per il livello intellettuale e scientifico. Lo stato maggiore ne è il punto culminante e si può aggiungere brillante, ed ha delle idee larghe ed eminentemente progressive »

L'articolista critica il modo di formazione del corpo di stato maggiore tolto dai tedeschi; quindi rende giustizia a Pelloux che ha curato la fanteria e la cavalleria. Se vi sono malcontenti essi non turbano lo slancio e la vocazione degli ufficiali di truppa.

Passando poi a parlare della *fanteria* dice che è composta di elementi disparati, che ha ancora poca coesione ed è fisicamente non bella. Però la debolezza è più apparente e anche la fanteria contiene elementi abbastanza buoni che hanno bisogno di essere amalgamati bene e trenati.

Gli elogi agli alpini e ai bersaglieri sono incondizionati, entusiastici per il *portamento, lo spirito di corpo*, la convinzione del proprio valore.

Cercando però il punto debole della fanteria lo scrittore *francese lo trova* nell'armamento, e si mostra persuaso che data la scarsezza dei nostri mezzi finanziari l'armamento nuovo tarderà troppo; tanto che la massa della *fanteria* di linea italiana si presenterà sui campi di battaglia della prossima (?) guerra con l'arma che essa ha attualmente fra le mani ».

Il giudizio dell'ufficiale francese sulla nostra *artiglieria* è molto pessimista, in *specie* per l'equipaggiamento e la povertà e il genere disadatto del materiale dei parchi.

Sulla *cavalleria* dice che *monta bene* a cavallo, ma galoppa poco; soldati e ufficiali sono bei cavalieri, ma mancano di slancio e di sicurezza; i cavalli hanno resistenza, ma non velocità, e sono più adatti al maneggio che alle manovre.

È una bella cavalleria di guarnigione e d'avanguardia *magari, ma non è e* non sarà per molto tempo ancora « quel formidabile strumento di lotta, capace di gettare un serio coefficiente di *vittoria* sui campi di battaglia, il quale adesso tutti cercano di organizzare negli eserciti moderni. Manca alla cavalleria italiana, per *rappresentare* una simile parte, la quantità, l'educazione e l'impulsione. »

Come avvennero i fatti di Santos

Il *signor* Luigi Bellezza, milanese, che si trovava a Santos (Brasile) manda al *Commercio* di Milano la seguente narrazione dei fatti accorsi in quel porto che diedero origine alle dimostrazioni di San Paulo, ed al recente conflitto tra l'Italia ed il Brasile, ormai accomodato.

La lettera è in data 21 giugno:

« Ecco il fatto come lo appresi dall'autorevole bocca del comandante e degli ufficiali, nonchè di altri testimoni estranei.

« A lato del *Mentana* sta ormeggiato un *brickbark* italiano. Sere fa, mentre il suo capitano coricato, montò una ronda al suo bordo, intimandogli di consegnarle una donna che aveva *seco, non so se sua moglie* o altra parente: in ogni modo sua ospite. Il capitano sale in coperta e rifiutandosi alle voglie di questi bravi giovinotti viene circondato e condotto a sciabolate in carcere. Ne esce il giorno dopo con una forte febbre.

« *Reclama al console.* Gli ufficiali del « Mentana » invitati a testimoniare, depongono la verità. Di qui la vendetta.

« Ieri sera, *verso* le 10, una guardia monta a bordo del « Mentana », intimando al comandante di ritirare le tavole che lo uniscono alla banchina. Dimostratogli che si aveva il permesso doganale di lasciarle ammainate, vien gentilmente condotto allo sportello e salutato.

« Poco dopo, dall'altro sportello di prua, entrarono a bordo alcune guardie e soldati, dichiarando che volevano donne, e che a bordo ce n'erano. Figuratevi se è possibile che i marinai di un nostro vapore abbiano donne a bassa prua!

« I poveri marinai dichiararono di non poter soddisfare l'erotico desiderio delle loro *mulatte signorie*. Queste vengono alle vie di fatto, e i marinai li respingono a terra colla forza. Rimangono a bordo, corpo del delitto, un berretto di fanteria e un sottogola da guardia doganale.

« Di lì allarme e segnali, e arrivo di numerosa forza, che assalta il vapore.

« Il comandante issa subito bandiera, stende bandiera sugli sportelli, molla i cavi di ormeggio. Gli assalitori tirano colpi di *revolver*, fortunatamente invano. Da terra volano sassi e cocci. Due marinai rimangono feriti. Intanto il vapore si scosta, le tavole cadono, il vapore è libero. Pochi secondi ancora, e quei forsennati, passando sulla nostra bandiera, penetravano a bordo, e, dato il loro grado di civiltà, si può immaginarsi la fine dei nostri poveri connazionali.

« La presenza di spirito del comandante li salvò tutti da certa morte, poichè, per quanto numerosi, essi non avevano un solo fucile a bordo.

« Il resto della notte passò fra le grida, i fischi, gl'insulti e le sassate di quell'orda.

« L'equipaggio, tutto in coperta, si *mantenne calmo*, serio, in attesa del giorno.

« Il capitano del *brik bark*, Pietro R., imprigionato alcune *sere fa*, *morì* stamattina.

« I medici dell'autorità, naturalmente, *pare dichiarassero* che la morte è avvenuta per febbre gialla.

« E uno! Voglia il cielo che tutto finisca lì!

« Va notato che *solo in* S. Paulo, ci sono 60,000 italiani e nello Stato omonimo circa 300,000! Figurarsi quali orribili conseguenze vi avrebbe una rappresaglia!!.. »

Cose... d'America

Leggesi in un giornale di New York:

« *Da otto mesi or sono*, il veterinario inglese Sharry di Borton, presso Malton, ha amputato ad una vacca di razza pregevolissima, una gamba di dietro rimpiazzandola con una gamba di legno, allo scopo di conservare l'animale per la riproduzione.

« Il tentativo è perfettamente riuscito: la vacca è guarita e recentemente essa ha dato alla luce un robusto vitello maschio.

« La gamba di legno non le impedisce punto di andare al pascolo col resto della mandra seguita dal suo vitello »

Dove non arriva la scienza?!..

Fra qualche anno vedremo legati alle vetture dei cavalli cogli occhiali, incontreremo mandre di *capre con* una zampa al collo, e nei pollai, i vecchi galli sfiniti da una vita d'amore, si aggireranno malinconicamente con un berretto di cotone in testa, e reggendosi sulle gruccie.

Guglielmo che caccia le balene

I giornali di Berlino pubblicano telegrammi da Tromsoe (Svezia) annunzianti *che il yacht imperiale è entrato* in quel porto dopo aver attraversato il Lyngenfiord.

L'altro giorno Guglielmo è salito a bordo di una nave baleniera per procurarsi le emozioni di una caccia alla balena. Fu abbastanza fortunato per poter assistere alla cattura di uno di questi cetacei.

L'imperatore si mostrò molto commosso alle peripezie di questa caccia. Colle sue grida eccitava i cacciatori.

Il suo seguito ch'era a bordo di un'altra baleniera, ebbe egualmente la soddisfazione di catturare un'altra balena, ma molto più piccola dell'altra.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Una visione del nostro carissimo e valoroso Magnico.

Pace

Alta sedea la notte in sulle vette
dell'Alpi, e per la via dell'occidente
lenta lenta scendea la mesta luna.
Una quiete profonda era per tutta
la immensa solitudine de' cieli
e della terra. La natura intorno,
immobile silente, parea chiusa
della morte nel sonno. Un'indistinta
ombra salir giganteggiando fuori
dagli abissi mi parve, e sulla cima
d'un alto monte, come sovra un trono,
sedersi. Io la vedea nera ed immane
muoversi nella gran curva del cielo;
ma pur *raffigurarla* io non potea.
Alle tenebre immezzo illuminarsi
vidi una fronte vasta, e dietro a quella,
come attraverso ad un cristallo, un mare
tempestoso di fiamme, un turbinio
vertiginoso di fulminei lampi;
e lampi eran gli sguardi, che, dagli occhi
del *titano guizzando*, pel creato
correan rapidamente. Il ciel parea
sgomentarsi al baglior di quella luce;
parea che un fiero tremito scorresse
di stella in stella all'infinito. Alfine,
alfin conobbi l'immortal figura
di Satana il ribelle. A piedi suoi
rovesciati vid'io gli altari e i *troni*,
e lacerate della Bibbia vidi
le pagine sublimi; nella polve,
con frantumi di ceppi e di diademi
i codici e le tavole del Sinai
vid' io giacer. Satana il grande egli era,
Satana la ragion vendicatrice;
era Satana il libero pensiero
il non domato Satana, la scienza
rivelatrice delle eterne leggi
onde il mondo fu mosso e si trasforma.
Sovra le labbra errar gli si vedea
un sorriso di spregio, mentre il guardo
drizzava al ciel; ma pur nell'arse luci
brillar gli si vedean furtive, meste
le lagrime di quella intima piéta,
che a non perversi intenerisce il core:
e riso e pianto segni eran ben certi
d'un profondo dolor, d'un'alta cura,
e, non so come, d'un desio d'amore
domato indarno. Ed ecco: non veduta
da Satana, apparir del Nazareno
la figura dolcissima, e sul fronte
del ribelle deporre un bacio santo.
Di quel bacio al sussurro un dolce riso
brillò per l'infinito, e sulle smunta
pallida guancia del cruciato atleta
del pensier, rise il fior de la speranza.
Al cor la destra Satana portossi
subitamente, come a sentir novo
di palpiti un sussulto, ed un sospiro
gli uscia dal petto, che da tempo chiuso,
represso vi parea. L'udir per tutta
la vasta terra i popoli, ed un grido
in ogni piaggia risuonò di gioia:
rispose il mondo: pace, pace, pace!

Carlo Magnico

×

La data storica.

23 luglio (1871). La Camera dei Deputati approva con voti 192 contro 18, il trasporto della capitale da Firenze a Roma.

×

Un pensiero al giorno.

La filosofia trionfa facilmente dei mali passati e dei mali avvenire; ma i mali presenti trionfano di essa.

×

La sfinge. Sciarada.

Ampio *totale* in petto
L'*altro* crudel m'aprì,
E ad esso un *primo* eterno
Giurato ho da quel dì.

Alla domanda bizzarra di ieri:

Che fa...remo? Che fa...rete? Che fa...ranno? si risponde così:

Batte il mar, piglia il pesce, lava il panno.

×

Per finire.

Una signora, che pareva una vedova inconsolabile, è passata a seconde nozze. Una amica intima le domanda ipocritamente:

— Dunque.. ecco che ti sei scordato il povero morto.

— Tutt'altro! Adesso saremo in due a volergli bene.

Penna e Forbici

Gelati e ghiaccio. La vendita per le famiglie al Caffè Doria si fa anche nel cortile annesso alla offelleria, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovecchio quanto dalla Riva del Castello.

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Elezioni amministrative — Banchetto — Asilo Infantile.

22 luglio.

Domenica p. v., avranno luogo le elezioni amministrative. I consiglieri comunali da eleggersi sono sei, e cioè cinque della maggioranza ed uno della minoranza, nonchè i due consiglieri provinciali.

Di lotta, non se ne parla nemmeno I liberali qui sono padroni assoluti del campo. Essi, infatti, non hanno clericali da combattere, perchè l'aria di Pordenone è poco propizia per gli apostoli dell'oscurantismo. E il partito moderato è così esiguo, da non arrischiarsi a combattere, per non subire una sicura sconfitta.

Mercoledì p. p., *nella sala Toffolon*, vi fu una numerosa riunione di elettori liberali, i quali, dopo breve discussione, concretarono la lista dei candidati tanto pel Consiglio comunale, come per quello provinciale, coi nomi degli stessi uscenti.

Solamente al signor Felice Rigutti sostituirono il signor Sante Tomadini, avendo il signor Rigutti predetto, dichiarato ad alcuni amici che, se rieletto, dovrebbe rassegnare le proprie dimissioni.

Il Tomadini fu altra volta a Palazzo. A mandarlo fuori fu... la sorte. Egli è un giovane intelligente, attivo ed appartiene ad una famiglia che, in città, gode meritamente le più vive simpatie.

Non v'ha dubbio che le due liste proposte dagli elettori convocatisi mercoledì u. s., usciranno vittoriose dall'urna. E per norma degli elettori, ve le trascrivo:

A consiglieri comunali:
Guarnieri dott. Valentino
Frattina dott. Basilio
Rossi Alessandro
Da Ru Pietro
Tomadini Sante
A consiglieri provinciali:
Marsilio Federico
Guarnieri dott. Valentino

* * *

All'Università di Padova, vennero testè laureati i giovani nostri concittadini Giuseppe Pavan e Ferdinando Alberti, questi in legge, quello in medicina e chirurgia.

Ieri sera, venne offerto a loro una cena all'*Albergo delle 4 Corone*. I commensali erano circa 90, appartenenti a tutte le classi sociali.

Mai più, a Pordenone, s'è vista una simile riunione di cittadini. Accanto al modesto operaio, v'era il nobile, il professionista, l'industriale, il negoziante.

Per i due neo-dottori, fu un fatto commovente, un vero plebiscito di simpatia, d'ammirazione.

Il Pavan, specialmente, merita le lodi più grandi. Perchè egli ha mostrato quanto valga l'ingegno accoppiato ad un ferrea volontà; perchè ha affermato splendidamente il motto *volere è potere*, ed io credo che la vita del Pavan potrebbe accrescere di una mirabile pagina l'aureo libro dello Smiles: *Chi s'aiuta Dio l'aiuta.*

Dopo aver percorso le elementari, il Pavan si diede poi ad un mestiere. Ma s'accorse poi d'essere nato a più alti destini E a ventidue anni si mise risolutamente a studiare: oggi che ne ha 33, lo salutiamo dottore.

Ma quante sofferenze, privazioni, umiliazioni, *per raggiungere la meta*, abbia dovuto subire, non è facile il dirlo.

Come al capitano riesce più bella, quanto più contrastata gli fu la vittoria così il Pavan deve sentirsi più soddisfatto d'ogni altro collega, per aver conseguita la laurea. A lui costò sacrifizi insuperabili. E può alzare superbo la fronte di aver vinto tutte le difficoltà che gli si pararono dinanzi, senza piegarsi, ma conservando mai sempre quella giovialità, quell'umore di spirito fine, che lo rende tanto piacevole *e simpatico.*

Tornando a bomba, vennero pronunciati, al banchetto, un'infinità di brindisi e *in prosa e in versi, ai quali i* neo dottori risposero ringraziando, visibilmente commossi. E il valente maestro Vincenzo Fantuzzi allietò in fine quel geniale convegno, facendo scattare dal piano le note soavissime della musica.

Davvero i neo-dottori devono essere grandemente soddisfatti. Le prove di stima e di simpatia date loro dai propri concittadini, non possono non renderli *legittimamente orgogliosi.*

La loro splendida riuscita serva di esempio ai pigri, ai beati indolenti. E auguro che la fortuna abbia ora a coronare, come si meritano, le tante fatiche da loro sostenute, nella nobile palestra dello studio.

* * *

Domenica *p. v. avrà luogo il saggio* finale dei bambini del nostro Asilo Infantile, nei locali dell'Asilo stesso.

Ad assistervi, non sono state invitate che le Autorità locali.

Emilio Barovelli

Una dichiarazione significante

Siamo lieti di pubblicare la seguente dichiarazione molto esplicita ed energica dell'egregio Sindaco di San Pietro al Natisone, signor Luigi Becia, che conosciamo per una *onestissima persona* ed un bravo amministratore del suo Comune; e ne siamo lieti sopratutto perchè concorre eloquentemente a suffragare quanto noi andiamo dicendo da lungo tempo circa la *questione slava* nel Distretto di San Pietro, e cioè ch'è una questione gonfiata, e intorno alla quale non c'era motivo di fare tutto il chiasso che se n'è fatto specialmente colla stampa.

Questa dichiarazione c'insegna anche con quali *onesti* mezzi la Società slovena di S. Ermacora cerca di ingrossare lo scarsissimo manipolo dei suoi aderenti nella nostra provincia.

Ecco ora la *dichiarazione*, che il signor Becia è venuto oggi a portarci in persona, mostrandosi sdegnatissimo per essere così calunniato, e protestando ch'egli non sa nemmeno leggere la lingua slovena.

Il sottoscritto Becia Luigi, Sindaco di *S. Pietro al Natisone*, dichiara assolutamente falso quanto venne riportato dall'*Adriatico* del giorno 21 corrente N. 200, con cui viene indicato essere il medesimo ascritto alla Società slava di S. Ermacora per fare propaganda di lingua slovena nel Distretto di S. Pietro al Natisone.

Se trovasi inscritto il suo nome in detta Società, ciò si è fatto senz'altro *a sua insaputa e contro la sua volontà*; *nè vuole indagare se lo questa brutta* azione ci sia entrato lo spirito di vendetta di qualcuno.

Il sottoscritto sfida chiunque a provare che egli abbia presentemente od abbia mai avuto relazioni con Società slovene, e che riceva libri, giornali ed altro dalle medesime, a scopo di propagande politiche o di qualsiasi genere.

Possono benissimo tutte le Autorità attestare questo il sottoscritto dall'epoca bene augurata dell'*unione* di queste provincie alla comune patria italiana, siasi sempre prestato per la pubblica *istruzione nazionale*, e sia *sempre stato* osseguente e zelante delle leggi dello Stato.

Si riserva l'azione penale contro chi l'inscrisse arbitrariamente nella Società di S. Ermacora, e prega il corrispondente dell'*Adriatico*, che fu tratto in inganno anche esso e agì certo in buona fede, a voler fare analoga rettifica nel detto giornale.

S. Pietro al Natisone, li 23 luglio 1892.

Luigi Becia

Decesso. A Tolmezzo è morto ieri mattina in età di 64 anni, il cav. Giovanni Commotti, ex ispettore forestale.

CRONACA CITTADINA

Pei danneggiati di Polesella

L'enorme disastro che ha colpito *nella nostra regione* la borgata di Polesella, non deve lasciare indifferente la città di Udine, così pronta sempre, così pietosa, di fronte alle sventure nazionali.

Anche noi apriamo quindi una sottoscrizione in favore dei danneggiati — che esprima *almeno* il pensiero della fraterna solidarietà — sicuri di essere assecondati da tutti i cittadini.

Il caso per sè eloquente non abbisogna di molte parole, onde noi aspettiamo senz'altro la cooperazione del nostro paese in un'opera buona.

Giornale *Il Friuli* lire 5. — P. B. 2.

Al signor L. M. Pubblicheremo la sua lettera, purchè alla sottoscriva non colle sole iniziali la richiesta dell'inserzione.

Cose del cielo. Anche ad occhio nudo, ma protetto da un vetro affumicato, si scorge adesso nel sole un gruppo di macchie di insolito spessore.

Secondo gli astronomi, ci avvicíniamo ad un *maximum* in questi fenomeni periodici del nostro Sole, il cui apice dovrebbesi raggiungere l'anno 1893.

Ciò non pertanto, non è cosa molto comune il veder coprirsi l'astro maggiore, un anno *prima del periodo intenso*, di macchie così grosse e frequenti come si vedono quest'anno dal mese di febbraio a questa parte.

L'Italia alla Esposizione musicale di Vienna. Il *corrispondente* Zuccaro della *Gazzetta di Venezia*, che ora trovasi a Vienna fa i nomi *delle città italiane* che mandarono qualche cosa all'Esposizione musicale; ma dimentica Udine, cioè il Friuli, che pure ha mandato oggetti di molto valore artistico. Ciò abbiamo voluto rilevare, perchè il Comitato di Udine non sia compreso nel biasimo che il medesimo corrispondente indirizza giustamente alle città italiane che non si sono fatte vive a quella Mostra.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1892:

Libretti *rimasti* in corso in fine del mese precedente	N. 2,402,975
Libretti emessi nel mese di maggio	» 26,677
	N. 2,429,652
Libretti estinti nel mese stesso	» 14,692
Rimanenza	N. 2,414,960
Credito dei depositanti in fine del *mese* precedente	L. 332,113,436.59
Depositi del mese di maggio	» 16,832,467.11
	L. 348,945,903.70
Rimborsi del mese stesso	» 16,938,835.64
Rimanenza	L. 332,007,068.06

Cose postali. Il Ministero delle poste e dei telegrafi rende noto, che in conseguenza degli accordi postali, stipulati in Vienna il 4 luglio 1891, non che della legge in data del 28 giugno 1892, che approvò a sua volta gli accordi medesimi e del R. Decreto del detto giorno, che approvò a sua volte i relativi regolamenti, sono state introdotte nel servizio delle poste, a datare dal primo luglio corrente, parecchie innovazioni, fra le quali le più importanti sono le seguenti:

a) sono ammesse nei rapporti coll'estero, come nell'interno, cartoline semplici di fabbricazione privata, purchè, non superino le dimensioni di quelle postali; con *facoltà di imprimervi sopra* disegni o vedute, limitatamente però alla parte posteriore delle cartoline

b) il *peso massimo dei* campioni circolanti nell'interno del Regno, o cambiati col maggior numero dei paesi esteri, un elenco dei quali è visibile in qualunque ufizio di posta, è elevato a 350 grammi;

c) nei rapporti con l'Austria, non compresa l'Ungheria, col Belgio, col Chilì, colla Danimarca e colle Antille Danesi, colla Germania, col Lussemburgo, colla Norvegia, colla Rumania, colla Svezia e colla Svizzera *possono* essere spediti oggetti di corrispondenza raccomandati, gravati di assegni fino a L. 500;

d) con tutti gli stessi paesi, esclusi il Chilì ed aggiunto l'Egitto, possono essere gravate di assegni, pure fino a L. 500, le corrispondenze assicurate;

e) la tassa di assicurazione dei valori spediti per mezzo della posta, tanto mediante corrispondenze, quanto mediante pacchi postali, e circolanti nell'interno del Regno o diretti all'estero, rimane invariata, ma è applicabile di 300 in 300 lire, invece che di 200 in 200; donde un'effettiva riduzione;

f) è ammessa la spedizione, come *oggetti di corrispondenza*, di *scatolette con* valore dichiarato fino a L. 10,000, contenenti pietre preziose, gioielli e simili, ma *soltanto nei rapporti* coll'Austria-Ungheria e coi suoi ufizi in Turchia, colla Bulgaria, coll'Egitto, colla Francia, comprese le sue colonie, colla Germania, col Lussemburgo, col Portogallo, colla Rumania, colla Svizzera e colla Tunisia.

Le scatolette non possono contenere scritti aventi carattere di corrispondenza, nè eccedere il peso di un chilogramma.

Le scatolette *in arrivo sono aperte* negli ufizi postali di confine e le merci contenutevi sono sottoposte ai diritti doganali dovuti, come si opera pei pacchi postali.

Il diritto di trasporto di tali scatolette varia da lire 1 a lire 2.50 a seconda dei paesi di destinazione; oltre quello di assicurazione.

Nei rapporti coll'Austria, non compresa l'Ungheria, coll'Egitto, colla Germania, col Lussemburgo, colla Rumania e colla Svizzera le dette scatolette possono essere gravate di assegni fino a lire 500;

g) l'importo massimo dei titoli, che possono essere affidati alla posta per la riscossione, è elevato a lire 2,000 nell'interno del Regno e nei rapporti *cogli ufizi italiani all'estero*, *colla Colonia* Eritrea, colla Francia e colla Tunisia;

h) nei rapporti colla Francia, col Belgio, colla Svizzera, col Lussemburgo e colla Germania, la posta si assume l'incarico di far protestare, a richiesta dei rispettivi mittenti, i titoli non pagati a scadenza;

i) è soppresso pei pacchi circolanti nel Regno e per quelli cambiati col massimo numero di paesi esteri il limite di volume, ferme rimanendo le dimensioni di 60 centimetri per lato, estensibili *ad un metro e mezzo per quelli*, circolanti nell'interno del Regno, considerati come ingombranti;

l) i mittenti di pacchi per l'estero hanno facoltà di assumere a proprio carico il pagamento dei dazi doganali o degli altri diritti che dovrebbero essere soddisfatti dai destinatari, facendo loro consegnare tali pacchi esenti da qualsiasi spesa;

m) i mittenti di pacchi pure per l'*estero hanno facoltà di dichiarare nel*l'atto della spedizione quale uso ne debba essere fatto, qualora non possano essere consegnati ai destinatari;

n) sono ammessi pacchi con dichiarazione di valore o gravati di assegni, anche nei rapporti colla Francia continentale;

o) il limite massimo degli assegni pel Belgio e pei Paesi Bassi è elevato da L. 500 a L. 1000.

Un grande incendio

Ier sera verso le ore 10 è scoppiato un grande incendio nel fabbricato per la trebbiatura del frumento del sig. Ferrari, sulla strada che da porta Cussignacco conduce alla frazione omonima.

Come si sa in questa stagione havvi il maggior lavoro in tali stabilimenti e quindi anche jer sera si lavorava.

Fatalità volle che cadesse una lampada a petrolio, ed essendosi il liquido infiammato, l'incendio si propagò tosto tutt'intorno.

Tutto il fabbricato uso tettoja a due piani, lungo una trentina di metri, che sta sulla destra della roggia, venne subito invaso dalle fiamme alimentate dalla paglia e dal legname ivi abbondante, essendo appunto in quel sito la macchina per la trebbiatura.

Tosto avvisati in città i pompieri, si diressero colle pompe sul luogo, ed altre ne vennero aggiunte più tardi per poter combattere con maggior lena l'elemento distruttore.

L'opera, infatti dei nostri vigili, capitanati dall'egregio maestro Petoello, era diretta a circoscrivere l'incendio, specie dal lato della roggia, essendovi sull'altra sponda aderente *un altro fabbricato*, ed uno ancora più grande prospiciente il cortile sulla fronte della strada di Cussignacco.

Aiutati dai cittadini, dagli ufficiali dell'esercito e dai carabinieri accorsi sul sito, nonchè dai contadini raccolti nelle vicinanze, i *civici pompieri lavorarono* con bravura ed abnegazione, ottenendo di circoscrivere l'incendio.

Abbiamo veduto per tempo sul luogo il r. Prefetto comm. Gamba coll'assessore municipale signor Marcovich, quindi l'altro assessore avv. Caratti, e i due ingegneri municipali Puppatti e Regini.

Verso mezzanotte, e quindi un po' tardi se vuolsi, giunse la truppa che subentrò tosto nelle catene prima improvvisate per dar acqua alle pompe.

Lasciammo il luogo verso l'un'ora antimeridiana d'oggi, quando il fuoco si poteva dire quasi domato.

Oltre al suddetto fabbricato ed a quanto vi conteneva, andarono distrutti tre carri di frumento ancora da trebbiare che erano collocati vicini al fabbricato, nel cui sottosuolo si dice esistesse una certa quantità di vino in botti, circa 150 ettolitri.

Il sig. Eugenio Ferrari è assicurato per le cose di sua proprietà presso la « Riunione Adriatica di Sicurtà ».

Il danno complessivo è di circa 50 mila lire.

Continuano gli arresti. In seguito ad una perquisizione praticata in sua casa, venne ieri arrestato Morgante Alessandro macellaio in Mercatovecchio.

Si dice che questo arresto abbia *relazione coll'affare della banconote false*

del quale ebbe ad occuparsi recentemente la nostra stampa e quella di Gorizia e di Trieste.

Sentiamo che altre perquisizioni sono state fatte ieri, ma sembra con esito negativo.

La ditta Luigi Morgante che tiene macelleria in via Pellicerie desidera si sappia che essa non ha nessuna parentela e nessun da fare coll'arrestato Alessandro Morgante, di cui la cronaca precedente.

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi di musica che la fanfara dei cavalleggeri Lucca eseguirà oggi dalle ore 7 e mezza alle 9 pom., sul piazzale della Stazione:

1.	Marcia «La passeggiata in campagna»	Pucci
2.	Mazurka «Adulazione»	Cecchi
3.	Scena e cavatina «Pipelè»	N. N.
4.	Coro «Faust»	Gounod
5.	Waltzer «Le promozioni»	Strauss
6.	Polka	N. N.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 19 luglio, dalle ore 8 alle 9 e mezza pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1.	Marcia «I diavoli della Corte»	Carlini
2.	Duetto «La contessa d'Amalfi»	Petrella
3.	Waltzer «Sui Ronchi»	Roggero
4.	Finale II° «Jone»	Petrella
5.	Rimembranza «Mignon»	Thomas
6.	Polka «Fior di nozze»	Sismondo

Fumatori. Sono arrivate le tanto rinomate sigarette egiziane **Favorita**, nonchè le nuove sigarette della fabbrica Laferme, **Sultan** e **Siesta**.

Sono pure giunti gli squisiti e ricercatissimi sigari **Filipinas**, della fabbrica la Flor de la Isabela.

Specialità **carta egiziana per sigarette**, la migliore e la più igienica di tutte. Insuperabile. Trovasi in vendita presso

Ellero Alessandro

Privativa speciale piazza V. E. Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 7 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 22
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	746.9	747.5	746.9	752.4
Umido relat.	89	27	47	56
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	NE	NE	—
Vento (vel. Kilom.	4	17	5	5
Term. centigr.	22.3	2.47	20.6	23.6

Temperatura (massima 26.2 (minima 13.9

Temperatura minima all'aperto 12.8

Tempo probabile

Venti freschi ad abbastanza forti settentrionali, cielo vario con temporali versante adriatico, mare mosso o agitato coste meridionali, agitato costa adriatica.

CORTE D'ASSISE

Assassinio

Udienza 22 luglio.

In questa udienza si completò l'audizione degli interminabili testimoni. Nell'udienza odierna parleranno il cav. Cisotti per il P. M., e gli avvocati difensori Girardini e Forni per Giuseppe, e gli avv. Bertacioli e Levi per Antonio Tomasino.

Prima di stassera non si avrà certamente il verdetto e forse anche tardi.

LE ULTIME NOTIZIE sul disastro di Polesella

Il Prefetto v si è nuovamente ai luoghi maggiormente colpiti dal disastro, accompagnato dalle autorità, promettendo di interessarsi per ottenere nuovi sussidi.

Anche ieri fu straordinario il concorso dei visitatori.

Tutti gli stabili cui la violenza del ciclone distrusse i tetti, saranno ricoperti.

L'incendio del carbone, scoppiato dietro la chiesa degli Agostiniani, fu finalmente spento.

I sostegni sono quasi ricostruiti.

Il Re elargì sei mila lire.

La deputazione provinciale deliberava un sussidio di lire mille a favore dei danneggiati.

È infondata la voce sparsasi che il Re debba venire a visitare i luoghi colpiti dal disastro.

La medicazione vibratoria

Ecco una tortura che bisogna mettere fra i progressi della medicina: l'ha preconizzata recentemente il Charcot di Parigi in una sua lezione alla Salpetrière, e fra breve essa entrerà nel dominio pubblico.

Si tratta di questo; esiste una certa nevrosi detta «Paralisi agitante» o «Malattia di Parkinson», la quale, fra altri sintomi, ha di caratteristico l'immobilità della maschera facciale, un gesto o moto continuo delle mani, le cui dita tremano e sembrano perpetuamente occupate ad arrotondare una pillola di mollica di pane, e un atteggiamento d'assieme di tutto il corpo, per metà flesso e saldato, così mantenuto come da un palo.

I disgraziati colpiti da questa malattia soffrono assai, dormono male, hanno sempre troppo caldo, non sono mai quieti. Le cause di essa non sono ben definite; all'autopsia, nessuna lesione materiale apprezzabile, e quanto alla cura, nessuna, un qui, efficace.

Già da tempo il Charcot, interrogando questi speciali parassitici, aveva trovato in loro una singolarità strana: quando una persona colpita dalla malattia di Parkinson fa un lungo viaggio in ferrovia, quando è violentemente ballottata, scossa in un treno espresso, i sintomi dolorosi si attenuano considerevolmente. Ciò che stanno i sani, riposa questi ammalati, ciò che a noi rompe la schiena, dà a loro elasticità, al punto che una di tali signore faceva due volte di seguito il viaggio di andata ritorno fra Parigi e Marsiglia, tanto per riposarsi e dormire un pò.

E così la trepidazione entrò nel dominio della terapeutica, e il Charcot, per evitare a' suoi malati dei viaggi inutili, fece costruire una poltrona articolata automatica, su cui basta sedersi per essere tosto scossi in ogni verso, come un albero dal vento.

Il metodo si estese; il dott. Vigouroux procurò dei momenti di tregua a degli atassici, chiudendo le loro membra dolenti in una cassa risonante in cui vibrava un *diapason*.

L'inglese dott. Mortimer-Granville volle passare ai posteri inventando un piccolo martello tremolante, che percuoteva la testa dei sofferenti d'emicrania.

Poi Charcot stesso pensò di applicare direttamente al cranio l'azione vibratoria così favorevole al sistema nervoso: e dietro i suoi consigli, un elettricista distinto, il dott. Larat, costrusse un casco simile a quello dei pompieri in bassa tenuta, che all'interno è munito di laminette di legno, le quali si applicano alla testa del paziente e le comunicano delle scosse energiche, che esse ricevono da un piccolo motore elettrico.

Tutta quanta la testa vibra, il cervello pare che danzi nel suo liquido cefalo-rachidico e — cosa inverosimile, ma vera — i malati più delicati di testa, quelli che hanno paura dei più leggieri urti, i nevrastenici, i nevralgici se ne trovano benissimo.

È una cosa nuova: le esperienze non si contano a centinaia, ma finora si riuscì ad aver ragione di certi mali di capo assolutamente ribelli a tutto, e pare che questo procedimento si presenti proprio come un passo di più nella terapia delle malattie nervose.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La salute pubblica

Le notizie sanitarie del Regno continuano ad essere buone.

Anche da Parigi si ha per dispaccio che la malattia serpeggiante specialmente nei sobborghi, è in decrescenza.

Squadre straniere a Genova

La *Tribuna* di ieri a sera conferma l'arrivo di varie squadre europee a Genova, ma dice che finora il Governo ebbe avviso ufficiale solo per la squadra spagnuola.

Umberto a Genova ed alla Spezia

L'*Agenzia italiana* conferma che il Re si recherà nei primi giorni di agosto a visitare l'Esposizione di Genova, poi si recherà tre giorni a Spezia.

Quindi tornerà a Genova per passare in rivista la squadra il 4 agosto.

L'Etna

Le bocche sono ancora attivissime; aumentate tutte le colate di lava; continua l'invasione dei terreni più fertili. Giovedì notte fu raggiunto San Leo; un altro braccio si dirige verso serra Pizzuta.

Un sussidio di 20 mila lire è stato elargito dal Re ed uno di 3000 dal Municipio di Napoli pei danneggiati dall'eruzione.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 21 luglio.

Il mercato offre ogni giorno la stessa stabilità d'andamento e un tenace sostegno nelle pretese, invano disputate dai compratori. Dal più al meno, quasi tutti gli articoli hanno interesse nella domanda giornaliere, e non pochi sono gli affari che vengono di continuo trattati in merce pronta ed a consegna, indizio non dubbio delle buone disposizioni dominanti.

Citasi la vendita di qualche lotto belle gregie per tessitura, a titoli tondi, intorno alle L. 48.

I prezzi sul mercato d'oggi

Grani

Granoturco	all'ett. da L.	11.50 a	12.50
Frumento	» da »	15.— a	16.—
Segala	» da »	10.30 a	11.60
Cinquantino	» da »	—.— a	—.—
Giallone	» da »	—.— a	—.—
Semi Giallone	» da »	12.90 a	13.—
Gialloncino	» da »	—.— a	—.—
Orzo brillato	al quint. da »	28.— a	28.50

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.— a	0.—
Galline	» da »	1.— a	1.10
Polli	» da »	1.— a	1.10
Oche vive	» da »	0.55 a	0.60

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. vec. al quint.	da »	4.50 a	5.—
Fieno II. nuovo	» da »	3.80 a	4.10
Altissima	» da »	3.— a	3.50
Erba Spagna	» da »	4.50 a	4.75
Paglia da lettiera	» da »	2.75 a	3.—
Legna tagliate	» da »	2.30 a	2.45
Legna in stanga	» da »	2.10 a	2.25
Carbone I. qualità	» da »	7.— a	7.50
Carbone II. »	» da »	5.80 a	6.10

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg. da »	1.70 a	1.75
Burro del monte	» da »	1.80 a	1.90
Formaggio del monte	» da »	0.— a	0.—
Formaggio del piano	» da »	1.70 a	1.75
Uova al 100	» da »	5.— a	5.25

Frutta

Fragole	» da L.	0 — a	0.—
Lampone	» da »	0.— a	0.—
Corniole	» da »	0.08 a	0.10
Armelini	» da »	0.— a	0.—
Pere	» da »	0.12 a	0.60
Prugne	» da »	0.05 a	0.10
Persici	» da »	0.25 a	0.80
Fichi	» da »	0.— a	0.—
Nocciuole	» da »	0.— a	0.—
Pomi	» da »	0.— a	0.—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *23 Luglio 1892.*

Rendita	15 lugli	16 lugli	18 lugli	19 lugli	20 lugl.	21 lugl	22 lugli	23 lugl
Ital. 5 % contanti	93.50	93.80	93.45	93.80	93.55	93.40	93.40	93.50
» fine mese aprile	93.50	93.90	93.60	93.40	93.60	93.45	93.45	93.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.½	95.—	94.½	93.½	94.—	94.½	94.½	94.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	338.—	303.—	303.—	303.—	304.—	304.—	304.½	303.—
» 3 % Italiane	285.—	285.—	284.—	284.—	286.½	286.—	286.—	286.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	464.—	484.—	485.—	484.½	464.½	494.—	464.—	494.—
» » » 4 ½	487.—	487.—	487.—	487.—	486.—	497.—	488.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	476.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1330.—	1325.—	1325.—	1326.—	1325.—	1325.—	1325.—	1330.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	113.—	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	249.—	249.—	248.—	249.—	248.—	248.—	243.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	652.—	646.—	645.—	641.—	641.—	640.—	640.—	643.—
» » Mediterranee	513.—	517.—	516.—	517.—	518.—	518.—	518.—	515.—
Cambi e valute								
Francia chèque	103.00	103.70	103.70	103.80	103.90	104.—	104.½	104.20
Germania »	127.90	127.90	127.95	128.—	128.10	128.¼	128.¼	128.¼
Londra »	26.12	26.10	26.11	26.12	26.12	26.18	26.25	26.22
Austria e Banconote »	218.½	2.18.—	2.18.—	218.¼	218.¼	218.½	218.½	219.—
Napoleoni »	20.70	20.68	20.70	20.70	20.70	20.70	20.70	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	festa	90.45	93.30	90.46	90.27	89.80	89.90	90.20
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di **A. Migone e C.** è dotata di *fragranza* deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, *Profumieri*, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris *farmacista*. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Lariso *fratelli*. — A *Tolmezzo* da Chiussi *farmacista*.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende il flacone a L. **1,50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badose e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Lustro per Stirare la biancheria — impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo cent. **50.** inventore A. COUSEAU.

Polvere Insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **2** al flacone.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, maioliche, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

PREMIATE

UDINE | Fonderie campane e ghisa — Officine meccaniche | AREZZO

Deposito macchine agricole ed industriali

DI

DONATO BASTANZETTI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LE PROVINCIE

DI

UDINE - TREVISO - BELLUNO

DELLE

OFFICINE DI FORLÌ

Fonderia speciale per tubi ghisa - fusi verticalmente - di qualunque sistema per acquedotti. Prezzi, qualità e resistenza da non temere concorrenza.

Domande di prezzi e progetti richiedere a DONATO BASTANZETTI - UDINE.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ATONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.50 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.46 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.18 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.25 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO **antisifilitico** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —

INJEZIONE ANTIGONORROICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visite e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano **D. TENCA**. Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. Tenca** e la ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti **fecondatrici** vengono curate dal Dott. **Tenca** con risultato felice **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti** ed **un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale**; Via Passarella, 2. Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. — (Consulti per corrispondenza L. 10).

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco